



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAIC89400E**

**1 CD DE AMICIS - S.M.S."GIOVAN**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socioeconomico in cui l'Istituto scolastico opera si presenta eterogeneo per etnia, condizioni socio – culturali, aspettative, disponibilità finanziarie. Nell'ultimo anno si registra un aumento delle famiglie svantaggiate che fanno registrare il 4,41% della popolazione scolastica. Tali famiglie sono sostenute mediante il fondo solidarietà d'Istituto, regolamentato dal Consiglio d'Istituto , per attività scolastiche quali gite , cinema e teatro. Bassa è la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, per loro la scuola ha elaborato un Protocollo di Accoglienza .</p>	<p>Mancanza di servizi di trasporto urbano ed extraurbano gratuito per tutti gli alunni. Servizio mensa nella scuola infanzia e primaria con quote ritenute alte dalle famiglie rispetto al confronto con servizi analoghi offerti da altre realtà territoriali</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>E' un territorio che racchiude in sé tutte le caratteristiche di un contesto in continuo cambiamento, in cui ancora tiene il settore terziario. La maggior parte della popolazione è impiegata nel settore del pubblico impiego, in attività commerciali di piccole e medie dimensioni, in lavori artigianali e in libere professioni. La presenza di numerose scuole e di un centro ospedaliero, ora decentrato, hanno consentito lo sviluppo di nuove figure professionali e moltiplicato le forme di ricchezza. La scuola è sostenuta dall'Ente locale relativamente ai fondi del diritto allo studio e nell'attuazione del servizio mensa per le classi a tempo pieno che sono in aumento nella scuola primaria. Una risorsa significativa per l'attuazione ed il miglioramento dell'offerta formativa e rappresentata dalla presenza di associazioni, gruppi di volontariato e società sportive. Anche la presenza di strutture ludico/ricreative/educative: ludoteche, oratori, palestre; ; Biblioteca comunale; Museo Civico; Osservatorio astronomico; Università della Terza Età, contribuiscono ad ampliare le potenzialità della nostra comunità educante.</p>	<p>Bisogna promuovere una maggiore sinergia con le associazioni del territorio al fine di promuovere interventi comuni e coerenti all'offerta formativa. Auspicabile sarebbe l'apertura dell'Osservatorio astronomico per un orientamento concreto soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La scuola dispone delle risorse economiche ministeriali , di finanziamenti PON e del contributo volontario delle famiglie per le visite guidate, uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e il servizio mensa. La struttura degli edifici scolastici è accettabile, anche dal punto di vista del superamento di barriere architettoniche. Solo un plesso su due della scuola primaria e la scuola secondaria ha un'ampia palestra attrezzata. Due plessi di scuola dell'infanzia dispongono di un ampio spazio laboratoriale per la psicomotricità. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria sono dotate di una biblioteca allestita anche con il contributo volontario dei genitori attraverso il progetto "IO LEGGO PERCHÉ". L'Istituto è provvisto di connessione internet in tutte le sedi della scuola primaria e secondaria di primo grado e di LIM ,proiettori e pc.</p>	<p>L'istituto comprensivo è dislocato su più sedi, non essendoci a disposizione un'unica struttura per i vari ordini di scuola. Attraverso un monitoraggio costante e scrupoloso degli edifici scolastici, ognuno di noi contribuisce a rendere ogni giorno la "Scuola sicura ", nell'attesa dei richiesti interventi di manutenzione necessari per l'agibilità di alcune aule di un plesso primaria. Nelle scuola dell'infanzia la connessione internet è assente, esiguo risulta il sostegno da parte dall'ente comunale . Molti pc presenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado risultano malfunzionati o obsoleti .</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte delle risorse professionali presenti nel nostro istituto è caratterizzato da una permanenza superiore a 10 anni, ciò conferisce stabilità e continuità all'azione educativa. Il personale è fortemente motivato e aperto all'innovazione metodologica proposta dalla nuova sfida educativa e in linea anche con le nuove Raccomandazioni Europee di maggio 2018. Quasi tutti i docenti sono laureati e possiedono certificazioni linguistiche B2 , certificazioni informatiche ECDL e titolo specifici per il sostegno. I docenti di sostegno posseggono la laurea in scienze della formazione primaria.</p>	<p>Il personale Ata (collaboratori) hanno una età prossima alla pensione . Solo poche unità di personale contribuiscono ad una corretta erogazione dei servizio scolastico.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati raccolti si riferiscono all'anno scolastico 2018/19: - il 100 % degli alunni di tutte le classi della scuola è stato ammesso alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria; per la scuola primaria. La media dei voti decresce in modo graduale dalla prima alla quinta ed evidenzia un percorso di studi che si adegua a richieste più complesse. Analizzando le fasce di voto: nella SP dell'IC predominano i 9, mentre bassa è la percentuale degli alunni che ha conseguito il voto 6. Nella SSI è ammesso alla classe successiva il 99% degli studenti . - si registra qualche caso di abbandono scolastico; i trasferimenti in uscita e in entrata sono legati a trasferimenti per motivi logistici della famiglie.</p>	<p>Pochi sono i casi di abbandono, per i quali bisogna individuare le cause, spesso legate a condizioni di disagio sociale delle famiglie di appartenenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti rilevati dai monitoraggi dei risultati delle valutazioni confermano quanto indicato nella rubrica di valutazione scelta.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella prova di italiano, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità</p>	<p>Nella scuola primaria, in merito al confronto del valore medio ottenuto dall'istituto nelle due</p>

<p>(deviazione standard/media) ha un valore del 18%. Tale valore attesta un medio equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta più elevata rispetto all'anno 2016/17 (14%). Nella prova di matematica, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 5%. Tale valore attesta un ottimo equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta inferiore rispetto all'anno 2016/17 (10%). Nella prova di italiano, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 19%. Tale valore attesta un medio equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta superiore a quella dell'a.s. 2016/17 (8%). Nella prova di matematica, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 32 %. Tale valore attesta criticità di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta molto elevata rispetto all'a.s. 2016/17 (4,5%).</p>	<p>discipline, si può evidenziare che le competenze logico-matematiche sono mediamente inferiori a quelle linguistiche. La correlazione tra i risultati delle due discipline nelle stesse classi si attesta intorno ad un valore di - 0,8. Tale valore evidenzia che a livelli più alti in italiano corrispondono livelli più bassi in matematica e viceversa. Si evidenzia in alcune classi un valore negativo rispetto al confronto tra i dati di contesto e gli esiti della nostra scuola e quelli di scuole con analogo background socio-economico e culturale.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'interno del PTOF tutti gli ordini di scuola dell'istituto hanno condiviso l'adozione di uno sfondo integratore sui valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile e democratica. Gli obiettivi e gli esiti relativi sono calibrati in modo graduale in base alle classi , a partire già dall'infanzia. Partecipazione attiva a progetti interni ed esterni di solidarietà, in collaborazione con diverse associazioni governative e non ( Unicef, Scuola amica dei bambini, Progetto di solidarietà, merenda della Solidarietà, sostegno a favore di Associazioni umanitarie locali e nazionali).Nel corso del presente a.s. è stato aggiornato il nuovo Regolamento disciplinare per la</p>	<p>Da un monitoraggio sugli esiti relativi alla certificazione delle competenze risulta che la maggior parte degli studenti si è attestata su livelli medi nelle otto competenze europee. Risulta carente l'aspetto relativo alle competenze legate allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale. Gli esiti rivelano alti numeri di alunni di livello C. Nella competenza in lingua straniera è alto il numero di alunni di livello D.</p>

<p>scuola SSIG e per la SP. E' stato aggiornato il protocollo di valutazione d'Istituto per l'attribuzione del voto e del giudizio di comportamento. Gli insegnanti, per la determinazione del voto/giudizio si attengono ad indicatori, relativi agli aspetti comportamentali degli alunni (relazione con gli altri, rispetto regole e partecipazione). È stato aggiornato , condiviso , divulgato ed adottato il Patto di Corresponsabilità Educativa. Lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione) ha preso avvio con il progetto Student Voice.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno raggiunto i seguenti risultati entrando nella scuola secondaria: - circa il 60% degli allievi sia in italiano che in matematica si è attestato nella fascia valutativa compresa tra il 7 e il 9; - circa il 30% ha ottenuto la sufficienza; - il restante 10% si è attestato al di sotto del 6. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono i seguenti: - in italiano, la media del punteggio percentuale dell'istituto, al netto del cheating, ha valore di 68,2. - in matematica, la media del punteggio percentuale dell'istituto, al netto del cheating, è pari al 57,5</p>	<p>Difficoltà nel reperimento di tutti dati per distribuzione capillare dei ragazzi nelle scuole del territorio. Attraverso l'analisi dei dati disponibili si confermano le fasce valutative degli alunni in entrata.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

---

	<p>di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo d'Istituto risponde in modo abbastanza ampio ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale. La scuola, rispondendo alle Indicazioni Ministeriali, ha elaborato un curricolo verticale unitario, i traguardi di competenza degli alunni in uscita e le competenze trasversali, anche alla luce delle competenze europee dell'Agenda 2030. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. A tale scopo i docenti effettuano incontri per ambiti disciplinari e/o classi parallele o per dipartimenti, nei vari ordini di scuola, durante i quali vengono puntualmente analizzate le scelte adottate e la revisione della progettazione. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il Curricolo d'istituto e socializzate dal punto di vista didattico, educativo e organizzativo nel Collegio dei docenti. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati e definiti in modo chiaro.</p>	<p>Il curricolo d'Istituto è stato meglio condiviso tra i docenti dei tre ordini di scuola per consentirne una diffusione capillare e una piena attuazione. Tuttavia si sottolinea la necessità di incontri sistematici e periodici delle commissioni coinvolte, per monitorare l'attuazione del curricolo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è adeguata. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi. (Atelier creativo con spazi dedicati alla robotica educativa e cl@ssi digitali 3.0 nei due ordini di scuola con dispositivi in dotazione della scuola per famiglie bisognose in comodato d'uso e con metodo BYOD nella scuola secondaria di primo grado. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, rendendo i diversi laboratori accessibili secondo puntuali calendarizzazioni. Nella scuola sono presenti laboratori scientifici e musicali che vengono frequentemente utilizzati dagli studenti. Nella scuola sono presenti più biblioteche nella quali gli alunni seguono diversi progetti di animazione alla lettura. La frequenza degli studenti che utilizzano la biblioteca è giornaliera. Nell'ambito delle iniziative di CODEWEEK e del PNSD la scuola ha realizzato attività, rivolte ai tre ordini di scuola per la promozione di metodologie didattiche innovative (pensiero computazionale e coding, robotica educativa). Tali iniziative hanno favorito la continuità tra i tre ordini di scuola. All'interno delle varie classi vengono utilizzate metodologie didattiche rivolte al cooperative learning, con la formazione di gruppi di lavoro tra studenti. Per coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti all'utilizzo di nuove metodologie didattiche, la scuola ha promosso iniziative di formazione interna sul pensiero computazionale, coding e robotica educativa e sulla metodologia Montessori. La scuola promuove iniziative di condivisione di attività volte a migliorare i rapporti relazionali tra gli alunni e i docenti. Per consentire agli alunni di interagire positivamente in un clima sereno e di confronto, sono previsti momenti di accoglienza scanditi quasi quotidianamente durante i quali vengono promossi comportamenti positivi e analizzati le eventuali problematiche. La scuola ha condiviso, attraverso l'elaborazione di vari strumenti (Patto di corresponsabilità, regolamento di istituto, accordi di rete), criteri comuni per far fronte a</p>	<p>Risulta carente l'aggiornamento dei materiali presenti nei vari laboratori, poichè in assenza di progetti FESR, l'istituzione non riesce a soddisfare il fabbisogno con i fondi esigui del FIS. Pur migliorato notevolmente il confronto sull'utilizzo di metodologie innovative, si richiede una maggiore partecipazione di tutto il corpo docente al confronto professionale e didattico.</p>

<p>comportamenti problematici. In caso di comportamenti problematici la scuola applica sanzioni che vengono decise in seno al Team di classe. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinate in relazione ad alcuni criteri generali condivisi. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. I dati di monitoraggio rilevano rapporti relazionali molto positivi tra gli studenti e tra studenti e docenti.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola elabora, inserendolo nel PTOF, uno strumento di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condiviso tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione PAI ). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso il Gruppo di Lavoro</p>	<p>La scuola non riesce a realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, talvolta quest'ultimi risultano svantaggiati. Andrebbero potenziate le attività su temi interculturali. Poco la scuola riesce ad attuare per le eccellenze.</p>

<p>per l'Inclusione, GLI. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). La scuola individua due FUNZIONI STRUMENTALI, guidate da un coordinatore per l'Inclusione che collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà, (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali ecc.), attuando il monitoraggio dei progetti. Attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa, viene elaborato il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione, scuola-famiglia – territorio. Sono stati attuati progetti d'inclusione e promozione della diversità, partecipando ai progetto PON.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si ritiene che le attività realizzate dalla scuola, per gli studenti con bisogni educativi speciali, siano efficaci. Inoltre gli interventi didattici risultano apprezzabili, poiché favoriscono il successo formativo di ogni singolo allievo. La scuola, nel contempo, monitora, sistematicamente, il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. L'Istituzione scolastica promuove, altresì, il rispetto delle potenzialità e della diversità culturali di tutti e ciascuno. La personalizzazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti, è una pratica didattica, inclusiva, ormai da anni attuata all'interno della scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e valutati attraverso modalità di verifica degli esiti. Le risorse umane e strumentali, presenti nella scuola, vengono puntualmente utilizzate, in vista di una gestione in modalità inclusiva e positiva dell'intero gruppo-classe.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per garantire la continuità educativa, attua percorsi di continuità tra i diversi ordini di</p>	<p>Alcune famiglie sono ancora vincolate alla scelta dell'insegnante piuttosto che al progetto didattico</p>

<p>scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa ,formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione dei casi BES , sulla base anche dei fascicoli che vengono consegnati per ciascuno alunno a partire dalla scuola infanzia. La scuola incontra anche le famiglie per comunicare la propria mission e attraverso gli open-day si apre alle famiglie del territorio per promuovere la propria organizzazione e azione formativa. La scuola realizza progetti di continuità tra scuola infanzia primaria, primaria-scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 1° grado-scuola secondaria di 2° grado, che hanno portato ad un esito positivo in termini di iscrizioni, oltre che di motivazione allo studio. La scuola si attiva anche nell'organizzazione di eventi di solidarietà in verticale (Festa della Solidarietà). L'essere un Istituto Comprensivo agevola l'incontro e lo scambio tra i docenti di ordine diverso</p>	<p>della scuola. Nella S.S.1°G. questo non succede poiché i genitori possono effettuare la scelta tra 3 diversi indirizzi (digitale, inglese integrato, spagnolo). Tuttavia ciò impedisce l'applicazione dei criteri per la formazione delle classi (deliberati in collegio), cosa che non permette di rispettare le fasce di livello e creare così classi eterogenee.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha definito chiaramente la propria missione nel PTOF: realizzare una scuola inclusiva. Ha pianificato obiettivi strategici per: - la formazione del personale docente; - l'individuazione di alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali; -l'attuazione di percorsi formativi integrati. A sostegno dell'obiettivo prioritario sono state pianificate strategie organizzative e didattiche a breve , medio e lungo termine curato da figure di sistema scelte e condivise all'interno del collegio. La diffusione è avvenuto a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso incontri collegiali (consiglio d'interclasse, collegio docenti, consiglio di circolo, assemblee genitori). La scuola al fine di valorizzare le risorse umane attraverso percorsi formativi coerenti , alla propria mission, ha coinvolto le associazioni e gli esperti del territorio promuovendo progetti di formazione previsti dalla rete d'ambito e ha privilegiato percorsi di ampliamento dell'offerta formativa a valenza inclusiva, come l'attuazione dei progetti PON. Le famiglie sono state coinvolte nelle diverse attività progettuali, manifestando attenzione e condivisione dei percorsi.</p>	<p>Al fine di sviluppare una corretta mission si auspica che il personale ATA e i docenti sviluppino una maggiore sinergia per garantire una diffusione capillare delle azioni didattiche-organizzative ed un monitoraggio efficace. E' opportuno che ciascun componente della comunità educante e non, prenda in carico la mission della scuola e promuova relazioni positive con le associazioni, le famiglie il territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di gradimento con tematiche a scelta o attraverso bisogni espressi durante gli incontri collegiali e le proposte di formazione dell'Ambito territoriale. La scuola ha aderito ad una rete territoriale di scuole per la formazione dei docenti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alla didattica per competenze. Per i docenti sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado sono state attivate azioni formative relative al curriculum digitale. La scuola promuove la partecipazione di docenti che ne fanno richiesta a percorsi formativi tenuti in altre scuole.</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Non tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. Si auspica una maggiore autoformazione tra docenti, che andrebbe formalizzata nei tempi. Maggiore formazione è richiesta al personale ATA, per potenziare la comunicazione interna ed esterna. non sempre consapevole di far parte della stessa</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale che è molto motivato a sperimentare nuove metodologie di didattica inclusiva.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa opera in coerenza con i fabbisogni formativi del territorio adeguando e differenziando il corso curricolare e raccordandosi con gli Enti Locali ,Università e Istituzioni Culturali. A tale scopo la Scuola "De Amicis-Giovanni XXIII" predispone "accordi di programma", "protocolli d'intesa" e "convenzioni" con i soggetti interessati per rendere efficienti e stabili la collaborazione e la condivisione di</p>	<p>La Scuola, nonostante promuova progetti rivolti ai genitori, registra una partecipazione discontinua delle famiglie alla realizzazione del percorso didattico-educativo degli alunni.</p>

progettualità, professionalità e oneri. In particolare, una struttura a rete può essere il miglior strumento per: 1. promuovere quelle iniziative che possano contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica, all'innalzamento del livello di scolarità, al successo formativo sia nella direzione del recupero e del sostegno degli alunni in difficoltà, che dell'incentivazione delle potenzialità dei più capaci; 2. porre al centro della riflessione e delle iniziative tutto ciò che è inerente al rapporto insegnamento apprendimento, ponendo come centrale il tema continuità e orientamento 3. favorire coerenti iniziative di formazione ed aggiornamento con la partecipazione e collaborazione dei soggetti connessi in rete.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non tutte le richieste specifiche di partecipazione a percorsi formativi previsti dalla Scuola sono accolte con reale coinvolgimento dalle famiglie.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Sviluppo competenze di Italiano e Matematica*

#### Traguardo

*Riduzione della varianza tra le classi Primaria e secondaria di primo grado rispetto al trend;*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare le competenze linguistiche attraverso il curricolo verticale.*

#### Priorità

*Sviluppo competenze Lingua Inglese*

#### Traguardo

*Miglioramento livelli di competenza lingua Inglese rispetto al trend.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Operare in Dipartimenti tra i diversi ordini di scuola.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere la competenza in materia di cittadinanza.*

#### Traguardo

*Ridurre il n. alunni con voto di condotta al di sotto del Buono (SSIG) e del distinto (S.P)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Migliorare la qualità della relazione all'interno dei gruppi classe.*